

Calisto Tanzi vuole lo scudetto nel prossimo campionato e si regala il fantasista Zola. È costato 12 miliardi. Maxi-offerta Lazio per Ferrara. Fonseca-Milan si decide martedì

Il Parma delle stelle

Zola lascia Napoli e si trasferisce al Parma. L'accordo è stato ufficializzato ieri. La società partenopea avrà in cambio 9 miliardi e la proprietà di Bia. Il Genoa ingaggia Vink, l'Udinese che, dopo Balbo alla Roma, deve definire il trasferimento di Dell'Anno all'Inter, prende Fontana e Scugugia dal Cesena. Maxi offerta della Lazio per il terzino Ferrara. Martedì Fonseca potrebbe passare al Milan.

WALTER GUAGNELI

Calisto Tanzi si regala Zola. L'industriale del latte dopo aver conquistato la Coppa delle Coppe vuol tentare la strada dello scudetto col suo Parma ormai entrato nel novero delle "grandi". Uno squadrone che si rispetti - avrà pensa-

to - deve avere un fuoriclasse a centrocampo. Detto e fatto. Da settimane il direttore generale Pastorelli era in contatto col Napoli per Zola. Si capiva che l'unica squadra in grado di ingaggiare il fantasista sardo era proprio il Parma. Il club parte-

nopeo vera infilato in un vicolo cieco aveva rotto col giocatore che chiedeva un prolungamento del contratto (un miliardo e mezzo a stagione per tre anni). Dal momento che l'accordo scade nel '94 il Napoli non poteva rischiare di arri-
rivare al prossimo giugno con lo status quo. Per poi vendere a parametro 3 miliardi e 800 milioni. Il Parma s'è inventato in questo tira e molla e alla fine l'ha spuntata. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri dallo stesso Tanzi a New York in occasione della grande convention della Parmalat al Central Park. In realtà l'accordo fra le parti era stato siglato mercoledì notte sempre nella "Grande Mela". Da un lato Bianchi in rappresentanza del Napoli dal-

l'altra Tanzi Pastorelli per il Parma. Alla società partenopea andranno 9 miliardi in contanti più la compravendita del difensore Bia appena scattato di Cosciani. In sostanza l'operazione supera i 12 miliardi. Zola avrà un contratto triennale da 1300 milioni a stagione. Più una serie di incentivi riferiti ai risultati di campionato e coppe. Il centrocampista sardo compirà 27 anni il prossimo 5 luglio. Ha giocato per quattro stagioni nel Napoli e ha totalizzato 105 presenze complessive in campionato e mettendo a segno 35 gol (12 nella stagione appena conclusa). Zola ha rifiutato offerte del Marsiglia ritenendo più opportuno per le chance di ritorno in nazionale giocare in Ita-

Bologna all'asta Gazzoni e la Coop Emilia Veneta pronti all'acquisto

Monica Seles: stagione finita? La sua agente smentisce

Perugia in aula. E i tifosi suoneranno le campane

GIULIANO CAPECELATRO



Gianfranco Zola 27 anni sarà il fantasista del nuovo Parma.

È col tifoso cittadino che bisogna cominciare a fare i conti. Ora poi Nuova realtà nuovo soggetto sociale concepito e portato al fronte battendo un gruppo di giovani avvocati perugini. Quelli stessi che hanno issato la bandiera della novità sportiva all'indomani dell'annuncio di un'inchiesta su alcuni incontri sospetti del Perugia raccogliendo truppe sotto le insegne del Comitato città di Perugia. E che hanno stesso il piano di una singolare battaglia che verrà ingaggiata martedì giorno di apertura del processo che potrebbe annullare la promozione in serie B del Perugia o appioppare alla squadra una pesante penalizzazione.

GIULIANO CAPECELATRO

Il centrocampista del Ajax Vink, il Napoli ha chiesto Bordin all'Atalanta. La Reggiana pesca nella rosa del Milan. Arrivano in Emilia il portiere Toldo (che però non esclude la candidatura Taffarelli) il difensore Torrisi e il centrocampista Lantignotti riscattato dal Cesena. La Roma dopo il colpo Balbo ora prova con la Samp per Lanna. Si può fare dicono i dirigenti donati che nel frattempo hanno tolto Pagliuca dal mercato. Giovedì prossimo a Roma summit della Fiorentina. All'ordine del giorno il problema straripante. Battistuta resta i dirigenti dovranno decidere chi fra Effenberg e Laudrup verrà sacrificato.

La Lazio lo ha acquistato importante per il Parma - ha commentato l'allenatore Scala - anche perché può colmare l'handicap della mia squadra che riguarda la segnatura con tiri da fuori area. Specialità di Zola. Con questo investimento pitagorico ancora progredire. L'emozione è il fatto che, dovremo conservare la solita unità. Il Parma con l'ingaggio di Zola che si aggiunge a quelli di Crippa Balleri e Bucci (tornato dalla Reggiana) ha chiuso il grosso degli acquisti. Ora il grosso degli acquisti.

La Lazio lo ha acquistato importante per il Parma - ha commentato l'allenatore Scala - anche perché può colmare l'handicap della mia squadra che riguarda la segnatura con tiri da fuori area. Specialità di Zola. Con questo investimento pitagorico ancora progredire. L'emozione è il fatto che, dovremo conservare la solita unità. Il Parma con l'ingaggio di Zola che si aggiunge a quelli di Crippa Balleri e Bucci (tornato dalla Reggiana) ha chiuso il grosso degli acquisti. Ora il grosso degli acquisti. Ora il grosso degli acquisti. Ora il grosso degli acquisti.

La Lazio lo ha acquistato importante per il Parma - ha commentato l'allenatore Scala - anche perché può colmare l'handicap della mia squadra che riguarda la segnatura con tiri da fuori area. Specialità di Zola. Con questo investimento pitagorico ancora progredire. L'emozione è il fatto che, dovremo conservare la solita unità. Il Parma con l'ingaggio di Zola che si aggiunge a quelli di Crippa Balleri e Bucci (tornato dalla Reggiana) ha chiuso il grosso degli acquisti. Ora il grosso degli acquisti. Ora il grosso degli acquisti. Ora il grosso degli acquisti.

La Lazio lo ha acquistato importante per il Parma - ha commentato l'allenatore Scala - anche perché può colmare l'handicap della mia squadra che riguarda la segnatura con tiri da fuori area. Specialità di Zola. Con questo investimento pitagorico ancora progredire. L'emozione è il fatto che, dovremo conservare la solita unità. Il Parma con l'ingaggio di Zola che si aggiunge a quelli di Crippa Balleri e Bucci (tornato dalla Reggiana) ha chiuso il grosso degli acquisti. Ora il grosso degli acquisti. Ora il grosso degli acquisti. Ora il grosso degli acquisti.

Il centrocampista del Ajax Vink, il Napoli ha chiesto Bordin all'Atalanta. La Reggiana pesca nella rosa del Milan. Arrivano in Emilia il portiere Toldo (che però non esclude la candidatura Taffarelli) il difensore Torrisi e il centrocampista Lantignotti riscattato dal Cesena. La Roma dopo il colpo Balbo ora prova con la Samp per Lanna. Si può fare dicono i dirigenti donati che nel frattempo hanno tolto Pagliuca dal mercato. Giovedì prossimo a Roma summit della Fiorentina. All'ordine del giorno il problema straripante. Battistuta resta i dirigenti dovranno decidere chi fra Effenberg e Laudrup verrà sacrificato.

BUFERA SULL'OLYMPIQUE: 70 MILIONI PER COMPRARE UN MATCH. DUE ARRESTI

Uno scudetto col trucco per Tapie?

Calcio francese in subbuglio: due giocatori in galera, un'inchiesta per corruzione. Nel mirino dei giudici l'OM Marsiglia di Bernard Tapie. Avrebbero comprato giocatori del Valenciennes, per garantirgli la loro «passività». Il malloppo (250mila franchi) è stato ritrovato, grazie alla collaborazione di un «pentito». Crescono le voci su un'inchiesta a largo raggio, poiché l'episodio non sarebbe isolato.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI. Campioni o macchinisti? Si parla dell'OM Marsiglia, il club di Bernard Tapie. Il dubbio è lecito e roto il football francese. Rode anche un paio di procure della Repubblica, ed è più grave. Gli interrogatori si succedono, due giocatori erano in stato di fermo. È una storia, per le sue fondamentali modalità da ladri di galline. Ma sta scuotendo dalle fondamenta il calcio transalpino che proprio grazie alla vittoria dell'OM contro il Milan si era appena rimesso in salute e si scaldava i muscoli per il Mondiale del '98, che si svolgeva finalmente in Francia. Ricapitoliamo i fatti. Siamo a Valenciennes nel profondo nord, il 20 maggio scorso il match tra OM e Valenciennes è appena finito, con la vittoria del primo per uno a zero. Un risultato che garantisce ai mar-

al 25 del primo tempo fosse uscito di campo per un infortunio al ginocchio. Guarda caso. Gli dettore del match gli disse che «sentiva le voci». La Federazione decise di mettere un tappo provvisorio alla faccenda, poiché di lì a qualche giorno l'OM aveva appuntamento a Monaco con il Milan. L'OM va a Monaco vince torna a Valenciennes. Si scopre di gloria viene ricevuto all'Eliseo entra nella Storia. Christophe Robert però non ha la coscienza a posto. Prima con i dirigenti federali poi con i giudici ammette di esser stato comprato. A incassare 250mila franchi sarebbe stata sua moglie. La magistratura indaga e trova perfino i soldi nascosti nel giardino di un parente di Robert. 250mila franchi in banconote di piccolo taglio.

Questo accadeva giovedì 24 giugno. Esplosa la bomba. L'OM è preso nella bufera. Jean Jacques Eydelie si presenta spontaneamente dal giudice («per spiegare perché non è vero niente») e finisce dritto al fresco a parte e acquia Jean Pierre Benies il direttore generale e braccio destro di Tapie è ricoverato da ieri all'ospedale. I problemi cardiaci spiega il suo entourage Bernard Tapie dice che «è una storia da pazienza» nega che il club «abbia bisogno di queste cose per vin-

cere» va dal giudice ma lo fa impallidire. «Il signor Tapie», racconta il magistrato - è venuto per spiegarmi come funziona il mondo del calcio. Gli chiedono «spiegazione interessante?» Per lui sì. Quanto a me faccio il giudice non il calciatore. Ah! le cose si mettono male. E infatti Tapie dice che lui può giurare per quel che li riguarda il club ma non per tutto il contorno di sponsor e faccendieri che l'accompagna normalmente. Insomma qual cosa potrebbe esser successo.

La vicenda è intricata ma un dato di fondo appare inoppugnabile. Una borsa piena di soldi è passata da un giocatore dell'OM a uno del Valenciennes. Chi abbia sborsato quei 250mila franchi è troppo presto per dirlo con sicurezza. Anche se sembra improbabile che si sia trattato di un'iniziativa personale. Le conseguenze potrebbero essere gravi. radiazione a vita per giocatori e dirigenti corrotti e corrotti retrocessione dell'OM un po' di galera qua e là disamore del pubblico ombre sul Mundialito '98. fine della carriera politica di Tapie (beniamino di François Mitterrand). Il quadro è fosco ma non è da escludere. Deciderà il procuratore. Sta volta l'arbitro ha la toga invece delle braghette nere.

Dall'Inghilterra alla Polonia È di moda la combine

FRANCESCO ZUCCHINI

Combine e complotti scandali e pastrocchi. Sono giorni particolarmente neri per il football. Il marcio starebbe un po' ovunque eccezion fatta (forse) per la Danimarca. L'ultima denuncia in ordine di tempo arriva dalla Francia e riguarda proprio l'Olympique Marsiglia che questo mese ha vinto la Coppa Campioni battendo il Milan. Non è certo la prima volta che il club di Bernard Tapie e Raymond Goethals viene accusato di qualcosa. Ma è la prima volta che qualcuno vince il sacco e ne viene fuori la storia del premio da perdite di 70 milioni versato a un giocatore del Valenciennes. Vale la pena ricordare che Goethals assiste me all'ex milanista Gerets nell'84 in Belgio si trovò al centro di un altro brutto pasticcio: in quel caso si trattava di premi a vincere versati comunque nell'intento di alterare l'andamento del campionato. Cambiano i mezzi ma cambia il fine. Per una questione di oro lo scandalo francese fa passare in secondo piano un altro scandalo: stavolta in Polonia. Nei giorni scorsi molto aveva sdegnato l'esito dell'ultima giornata con le due squadre, in testa alla classifica Legia Varsavia e Lks Lodz capaci di vincere rispettivamente 6-0 sul Wisla Cracovia e 7-1 sull'Olimpia Poznan. In caso di parità di punti il regolamento del campionato polacco prevede l'assegnazione dello scudetto in base alla differenza reti che ha premiato il Legia. Ma le scommittenti, anche godolese, tutte in tutti e due i casi al sospetto di retroguardie un po' troppo compiacenti per passare inosservite avevano convinto le massime autorità della federazione a multare tutti e quattro i club pro-



Il presidente dell'Olympique Marsiglia Bernard Tapie.

tagonisti della media indiscretata. Lo scudetto del Legia sarebbe stato comunque salvo se non fosse accaduto qualcosa d'altro nelle ore successive: quando un giocatore della squadra campione il ucraino Roman Zub e risultato positivo al controllo antidoping di una precedente partita quella vinta 2-0 con un'altra squadra di Lodz non quella dei rivali del Lks ma il Widzew. A questo punto il Legia rischia davvero di perdere il titolo appena conquistato. Le autorità polacche in attesa di esprimersi domani hanno «congelato» non solo lo scudetto ma anche la finale di Supercoppa fra Legia e Katowice in programma per oggi pomeriggio. Dalla Francia alla Polonia fino all'Inghilterra è di pochi giorni fa la notizia del Sunday Times in cui l'ex allenatore e scrittore di libri gialli Terry Venables (quello che seguiva le partite per 45 minuti dalla tribuna e nel secondo tempo dalla panchina) promette di rivelare in un memoriale brutte storie di busarelle sottobanco nella compravendita di giocatori ad operi del presidente del Tottenham (l'ex club di Paul Gascoigne) Alan Sugar. Una storia tira l'altra. In Italia ne sappiamo qualcosa: il procedimento nei confronti del Pescara è ancora aperto. Sul Perugia di Gaucci e dei cavalli donati si riparla domani.

Eurobasket. Gli azzurri ancora battuti. Oggi ultima chance contro la Bosnia

I campioni dei canestri perdenti

ITALIA-SPAGNA 60-78 (primo tempo 37-40)
ITALIA Coldebella 7, Gentile 7, Iacobini 6, Tonut 7, Pittis 2, Mayers 16, Moretti n.e., Rossini, Frisini, Carera 4, Rusconi 11, allenatore Messina
SPAGNA Villacampa 5, Jofresa R, Jofresa T n.e., Oranga 6, Jimenez 8, Morales 2, Azofra 2, Herreros 6, Crespo 5, Martinez 16, Martin 18, Espinosa 2, allenatore Saenz
ARBITRI: Faticci, Croazia, Jungbrand, Finlandia
USCITI PER FALLI: Jimenez per la Spagna Coldebella per l'Italia
TIRI LIBERI Italia 19 su 25 76% Spagna 27 su 32 84%
TIRI TOTALI Italia 19 su 53 36% Spagna 22 su 54 44%
RIMBALZI Italia 22, Spagna 31



Il coach azzurro Messina.

si ma serve a poco. Così dopo che al sesto minuto Gentile e Tonut avevano spinto avanti l'Azzurra (14 a 11) la Spagna ritorna in testa pur attaccando a fatica la match up italiana. Gli ibercici spinti dagli infallibili Jimenez, Jofresa e Martin guadagnano anche sette lunghezza (15 a 22) con un break di 11 che fa allargare i fantasmi dei giorni scorsi nel clan italiano. Poi grazie ad un paio di canestri di Coldebella e Mayers il divano ritorna minimo (37-40). Nell'intervallo Pe trucci passeggia nervosamente da volo attorno alle tribune. Ha probabilmente capito che la sua squadra non ha la forza di seguirlo lungo la strada del lancio del basket italiano. Il secondo tempo lo dimostra ampiamente. Solamente Mayers inventa qualche canestro: il resto della troupe italiana vive nella mediocrità totale con Rusconi che ha paura delle botte sotto il canestro avversario mentre Pittis non segna neppure in una vasca da bagno.

Incapace di reagire, la giovane Azzurra a quattro minuti dalla fine fa arrendersi anche chi non l'ha mai fatto neppure nei giorni scorsi: coach Messina che nel dopo partita è malinconicamente a pezzi. «Siamo stati una vergogna non abbiamo mai avuto il controllo mentre della partita tanto che dopo il primo break subito abbiamo iniziato a giocare da soli. Siamo stati battuti a rimbalzo e sulle palle vaganti dove la tecnica conta relativamente mentre orgoglio e dignità fanno il resto. Purtroppo all'interno della squadra c'è un fatalismo devastante che non ci permette di reagire alle difficoltà quando dimenticando che noi non siamo noi in Germania per fornire una prestazione ma per produrre un risultato». Amara verità.

Il programma di oggi: Karlsruhe, Spagna, Lituonia, Bosnia-Italia, Grecia, Lituonia, Berlino, Croazia, Germania, Lituonia, Francia, Turchia, Bi-
Lazio amichevole col Marsiglia. Si gioca il 4 agosto alle 20.30 dopo che la nuova squadra sarà stata presentata ai suoi tifosi.
Arbitri. Saranno 36 i direttori di gara di serie A e B in la prossima stagione. Sono sette i dimissionari e dimissionati. Si tratta di Pezzella e Sgarzo per raggiunti limiti di età, per motivi tecnici. Conoschiano l'arbitro Feliciano Merlino Mugelli.

KARLSRUHE. Una modestissima curia di strapagati mestieranti del parquet ovvero l'Azzurra di capitano Rusconi ha subito ieri l'ennesima lezione di basket nell'Europeo che avrebbe dovuto rilanciare le ambizioni della palla a spicchi italiana ma che si sta trasformando in una Caporetto, dall'aggressiva e combattiva Spagna (60 a 78) battitura che nel secondo tempo ha

giocato al gallo col topo. Lanciava un salvagente solamente a coach Messina Mayers, nel naufragio di un gruppo che sta andando alla deriva senza un briciolo di dignità, ma con mille pretese di contratti principe e schi in tasca. La tempesta ha un prologo, il primo tempo fra alti e bassi. Un po' la solita (ovvero quella dei giorni scorsi) Italia, ma con a tratti un br-

24° ESTRAZIONE (26 giugno 1993)

BARI	48 21 29 54 39
CAGLIARI	74 33 73 85 43
FIRENZE	26 23 62 89 4
GENOVA	41 51 44 21 5
MILANO	42 78 36 61 7
NAPOLI	20 67 59 4 26
PALERMO	11 29 43 16 44
ROMA	64 20 2 67 3
TORINO	55 83 89 69 31
VENEZIA	63 87 39 74 36

ENALOTTO (colonna vincente) X21XX112X221

PREMI ENALOTTO	
ai punti 12	L. 52.656.000
ai punti 11	L. 1.831.000
ai punti 10	L. 161.000

SMORFIA NAPOLETANA DEL 1982

l'amico in più

VECCHIO LIBRO DEI SOGNI riproduzione in carta usa pergamena L. 15.000 (no. controsegno)

vigilia a cap. 19018229 Giornale del latte Via Caviglioglio Mazzoni, 3 20161 Milano

L'AMBATA

► se si gioca UN SOLO NUMERO su un biglietto da mille lire (per esempio) si deve riscuotere, in caso di vincita, L. 11.235 (pani a 11.235 volte la posta) Lorde, che corrispondono a L. 11.122 nette (detratto l'1% di fisco) con una vincita, la prima settimana di gioco, di L. 10.122.

► se si giocano DUE NUMERI (ognuno su un biglietto singolo) per l'uscita di uno (cioè quando ne esce uno, il gioco è concluso), il premio diventa pari alla metà L. 5.561 (11.235 volte, diviso 2 numeri giocati - 5.56175 volte alle quali va sottratto l'1% di fisco per arrivare a 5.561325 volte la posta, netto).

► se si giocano TRE NUMERI il ragionamento è simile e ci da come premio unitario Lorde (all'uscita di un numero) 3.745, cioè 3.70755 volte nette.

ABBIAMO SPECIFICATO I DECIMALI, PERCHÉ DIFFICILMENTE SI PUNTANO POSTE COSÌ ESIGUE PER CUI, GIOCANDO CIFRE ALTE, DIVENTANO ANCHE PIÙ IMPORTANTI PER I VINCITORI